

LA RISERVA MARINA DELLA RIVIERA DEI CICLOPI



Ho scelto di lavorare su quest'area marina protetta perché mi affascina il nome e mi incanta il paesaggio naturalistico.

L'AREA

L'Area Marina Protetta "Isole Ciclopi" si estende per la maggior parte nel territorio di Acicastello ed in quello di Acireale per una piccola porzione, in un incantevole proscenio naturale sormontato dal maestoso profilo dell'Etna.

Istituita con decreto interministeriale nel 1989, sostituito con il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 9 novembre 2004, la riserva copre una superficie pari a 623 ettari e si estende da Punta Aguzza a Capo Molini. Il cuore dell'area protetta, di fronte all'animato paesino di Acitrezza, è un piccolo arcipelago composto dall'isola Lachea, dal Faraglione grande e Faraglione piccolo e da altri quattro grandi scogli disposti ad arco. La gestione è affidata al consorzio "Isole dei Ciclopi", costituito fra il Cutgana (Centro universitario per la tutela e la gestione degli ambienti naturali e degli

LA RISERVA MARINA DELLA RIVIERA DEI CICLOPI



Ho scelto di lavorare su quest'area marina protetta perché mi affascina il nome e mi incanta il paesaggio naturalistico.

L'AREA

L'Area Marina Protetta "Isole Ciclopi" si estende per la maggior parte nel territorio di Acicastello ed in quello di Acireale per una piccola porzione, in un incantevole proscenio naturale sormontato dal maestoso profilo dell'Etna.

Istituita con decreto interministeriale nel 1989, sostituito con il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 9 novembre 2004, la riserva copre una superficie pari a 623 ettari e si estende da Punta Aguzza a Capo Molini. Il cuore dell'area protetta, di fronte all'animato paesino di Acitrezza, è un piccolo arcipelago composto dall'isola Lachea, dal Faraglione grande e Faraglione piccolo e da altri quattro grandi scogli disposti ad arco. La gestione è affidata al consorzio "Isole dei Ciclopi", costituito fra il Cutgana (Centro universitario per la tutela e la gestione degli ambienti naturali e degli

agroecosistemi) dell'Università di Catania e il Comune di Acicastello.



Flora e Fauna

Il piano sopralitorale dell'area è un ambiente molto selettivo e presenta una componente vegetale scarsa, composta quasi esclusivamente da licheni ed alghe azzurre. La porzione superiore del piano mesolitorale è costituita da fasce parallele colonizzate da associazioni vegetali o, più spesso, da mosaici di queste.

E' presente anche il *Pachygrapsus marmoratus* detto granchio corridore, nonché l'*Actinia equina* il cosiddetto pomodoro di mare per la vivace colorazione rosso porpora che lo contraddistingue. Sulle rocce si trova con i suoi lunghi tentacoli l'**anemone di mare** (A.



Sul versante faunistico la ricchezza dei fondali dei Ciclopi è rivelata dalla presenza di tutti i gruppi di invertebrati viventi nelle acque marine, sia abitatori dei fondi (bentonici) che delle acque. Nei substrati solidi si possono trovare, sulle rocce battute dalle

onde, dense associazioni di un piccolo gasteropode, la *Littorina neritoides*.

Tra i numerosi molluschi è presente il murice spinoso, la trottola rugosa. Negli anfratti delle rocce, si possono trovare i **polpi** (*Octopus vulgaris*), mentre tra i 5 e i 50 m di profondità si può trovare la **cicala di mare** grosso crostaceo decapode.

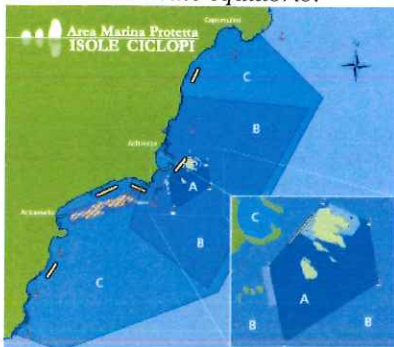


La Riserva: un ambiente da rispettare

Nel piccolo paradiso naturalistico dell'**Area Marina Protetta (A.M.P.) "Isole Ciclopi"** Vi attendono piacevoli **escursioni, bagni di sole, immersioni** capaci di soddisfare ogni gusto e livello di preparazione.

L'**Area** è ricca di bellezze ambientali, e non solo sulla terraferma, dove domina incontrastato un paesaggio incantevole. Un altro **tesoro delle Isole Ciclopi**, infatti, sono gli **splendidi fondali**, ricchi di colori e di una moltitudine di forme di vita, anche tra le più curiose. Come in tutti i luoghi dove la

natura è tutelata, occorre però osservare alcune semplici regole di comportamento, per fruire in pienezza ciò che ci circonda, senza danneggiarlo e comprometterne il delicato equilibrio.



L'area è suddivisa in tre zone a differente grado di protezione: la zona "C" di riserva parziale, la zona "B" di riserva generale e la zona "A" di riserva integrale.

Nelle prime due si può liberamente navigare o fare il bagno, mentre le attività di pesca sportiva ed immersioni è necessario richiedere il regolamento all'ente gestore.

Nella zona "A" è consentita la balneazione in apposite aree e si può effettuare la visita gratuita all'isola Lachea.

L' Area Marina Protetta dei Ciclopi svolge varie attività quali subacquea, scientifica, didattica, turistico-ricreativa.

Per quanto riguarda la subacquea vi sono diverse scuole di immersione e diving center che si occupano di immersioni e snorkeling, alla scoperta degli 8 itinerari, differenziati a seconda della difficoltà e dei punti di osservazione.

L'AMP ha messo a disposizione un battello dalla chiglia trasparente, il Nautilus, sospinto da motori elettrici per consentire a tutti la visita dei fondali dei Ciclopi.

Il molo presso il quale è attraccato il battello è

attrezzato con una pedana sali-scendi per consentire l'agevole accesso al battello da parte di tutti.

E' possibile effettuare uscite di pescaturismo, con i pescatori della zona, per trascorrere e condividere con loro una giornata a mare.

Progetto Bicyclelope.

L'iniziativa si pone l'obiettivo di promuovere la fruizione delle aree protette con l'utilizzo della bicicletta, mediante itinerari alla portata di tutti.

IL CASTELLO DI ACI CASTELLO



Il **Castello** è situato sopra un costone lavico, a dominare sulla piazza circostante. Originariamente venne costruito ad opera dei Normanni su di un promontorio lavico interamente circondato dal mare, nel 1076: fu la colata lavica del 1169 a collegarlo con la terraferma.

Divenne dimora di importanti signori del passato e adibito a carceri militari. Oggi è sede del Museo Civico, diviso in tre sezioni diverse: la sezione Paleontologica, la sezione mineralogica e la sezione archeologica.

Di particolare importanza, alcuni esempi di lava marina, i **pillows**, massi basaltici sferici che

presentano fratture radiali derivanti dal contatto del magma con le acque marine. Infine, è possibile visitare anche l'orto botanico, all'interno del quale sono raccolti una notevole quantità di piante grasse. **DA PROVARE**

Per chi è amante del pesce, **Capomulini**, a pochi chilometri da Acitrezza, è un piccolo borgo marinaro che offre una serie di ristoranti specializzati nella cucina a base di pesce. Per chi ne è appassionato vale la pena provare. Per chi non lo fosse, è sicuramente una buona occasione per diventarlo!

Recapiti:

Tel.: 095 7117322

Come Arrivare Pubblico:

Autolinee AST in partenza da piazza Giovanni XXIII (Stazione centrale) a Catania.

Autolinee AMT n° 234

Come Arrivare Privato:

Dall'autostrada A18 Me-Ct, uscire ad Acireale e proseguire per Acitrezza lungo la SS 114.

Siti consultati:

www.turismo.provincia.ct.it

www.siciliaccessibile.it

www.isolecticlopi.it

www.naturaitalia.it

www.visitsicilia.travel.it

Mangano Flaminia 1^A